

Un super laboratorio terrà "vivi" gli organi fino al trapianto

III

Primo Piano

G Martedì 20 Febbraio 2024
www.gazzettino.it



LE IMMAGINI In queste ricostruzioni si può notare il posizionamento del pronto soccorso e gli ingressi per gli ambulatori e per il pubblico



LA DELIBERA del direttore generale Giuseppe Delibera

Le procedure

Arrivate due Osservazioni al progetto Ora la Conferenza dei servizi decisoria

cadeva ieri e mezzanotte per il terzino in panchina da parte di chiunque lo volesse. Osservazioni sul progetto del nuovo ospedale risulta che ne sia arrivata solo due che dovranno essere analizzate e fra le quali il direttore generale Giuseppe Delibera ha indetto una conferenza dei servizi sull'opera un procedo entro di legge che serve a riunire tutti gli enti che devono deliberare prima di iniziare la costruzione. Il nostro caso si può andare dall'Autorità di bacino fino ai rigli del uoco passando per la soprintendenza. La conferenza dei servizi sarà convocata nelle prossime settimane. La sua importanza è nota nella delibera stessa: «i due esposti» e sul progetto di fattibilità tecnica ed economica al fine di indicare le condizioni per ottenere, sul progetto definitivo, le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla osta e gli

assenso, come unque deno inati, richiesti dalla normativa vigente» una procedura che «ira a sveltere le pratiche riunendo tutti i soggetti interessati in un solo tavolo una volta "ravvisata l'opportunità di effettuare un'esa e contestuale degli interessi pubblici coinvolti nei diversi procedi enti amministrativi connessi, finalizzato ad indicare in sede di redazione del progetto definitivo, le condizioni per ottenere, alla sua presentazione, i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso» un atto che in pratica chiude una fase e ne apre un'altra. In ora si era partiti dalla pianificazione, poi si sono cercati i soldi e nel frattempo lo stato scelto il progettista. Ora si entra nel "tecnico".

M.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TECNOLOGIA

PADOVA Un ruolo fondamentale lo avranno le otto postazioni previste nella piastra centrale. Serviranno per conservare per qualche ora (o il minor tempo possibile) con la tecnica della perfusione, già in atto da tempo, organi da trapiantare o da osservare, per essere sicuri che siano compatibili e sani attraverso test di idoneità. L'organo perfuso, ovvero vascolarizzato da una macchina speciale, rimarrà vitale anche se fuori dal corpo, permettendo maggiore successo nella donazione a cuore fermo, ad esempio dopo un arresto cardiaco, caso diverso da quello di un paziente ricoverato in terapia intensiva dove si osserva la morte encefalica.

LA BIOBANCA

Un'altra novità sarà costituita dalla unificazione in un solo sito della biobanca, ovvero la raccolta di campioni biologici come fegati malati o tessuti o materiale organico. In ospedale oggi ci sono già cinque biobanche, in diversi reparti. Il vantaggio sarà poter rispondere immediatamente grazie alla scheda tecnica alla tipizzazione richiesta per il trapianto o allo stesso modo dare una terapia nel minor tempo possibile. Altro campo di impiego quello delle malattie rare in cui Padova eccelle essendo una delle 24 reti europee di riferimento e quella che lavora sul più alto numero di aree specifiche a livello italiano. Esempio pratico: la scelta dell'antibiotico giusto senza dover provare quello efficace può salvare una vita.

LA MEDICINA

Ma non esiste solo la chirurgia. Infatti l'impatto probabilmente maggiore di questo ospedale sarà l'influenza sulla Medicina. Come afferma il professor Roberto Vettor professore ordinario di Medicina Interna dell'Università, e direttore della Clinica Medica III, «il policlinico ci darà l'idea dell'esplosione dell'Intelligenza artificiale applicata alla Medicina. Un esem-

Un super laboratorio terrà "vivi" gli organi fino al trapianto

►La "Organ factory" potrà conservarne per qualche ora le caratteristiche vitali con la tecnica della perfusione



LA TECNOLOGIA Bioingegneri e informatici analizzeranno i dati degli esiti o l'andamento delle operazioni

pio? Costruirà farmaci per l'obesità così importanti che la chirurgia bariatrica sparirà». «Ma soprattutto avrà una capacità enorme di analizzare i dati confrontandoli con quelli di tutto il mondo per fornire una prognosi. Per paradosso sarà proprio l'ospedale ad alta intensità di cure e ad alta specializzazione a sostenere di più la medicina sul territorio attraverso quella che si chiama "precision medicine", la medicina di precisione». È l'immagine che l'università diede nel 2018 quando presentò il modello di ospedale che intendeva. Un ospedale dove, già all'arrivo un computer riporta i parametri vitali tramite sensori portatili sopra o sotto pelle,

mentre uno schermo illustra il profilo genomico, ed è in grado di "predire il futuro". Cioè capire dalla mappa genetica che cosa potrebbe essere capitato. Nel peggiore dei casi si potrebbe avere bisogno di un cuore bionico probabilmente impiantato da un chirurgo che si affiderà ad un robot più preciso delle sue mani.

IL PROFESSOR VETTOR: «L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE COSTRUIRÀ FARMACI CHE IN FUTURO POTRANNO EVITARE INTERVENTI CHIRURGICI»

Se invece si trattasse di una malattia cronica la mappa delle connessioni cerebrali guiderà il trattamento. La medicina rigenerativa poi potrà ricondizionare gli organi o produrre una crescita ingegnerizzata della pelle. Per questo accanto al medico dovranno esserci anche ingegneri e bioinformatici ad esempio. L'intelligenza artificiale avrà un peso sempre più determinante perché le informazioni sulla salute saranno molte di più e "in continuo". Esempio tipico: oggi una risonanza magnetica porta via 1 giga. Con le nuove metodiche saranno 100 giga e addirittura un tera con i nuovi sensori.

M.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato